

## **Allegato A) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO al decreto n. 4358 del 16 maggio 2011**

### **1. OBIETTIVI**

Regione Lombardia, in coerenza con il PRS della IX legislatura e nell'ottica della sussidiarietà, intende valorizzare e riconoscere il ruolo dei soggetti pubblici e privati, delle associazioni e degli organismi di parità, presenti e attivi sul territorio regionale, per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Obiettivo di Regione Lombardia è incentivare lo sviluppo di partenariati locali di soggetti pubblici e privati sul territorio, rendere visibile e valorizzare l'azione delle associazioni femminili e degli enti locali che aderiscono alle Reti di parità coordinate da Regione Lombardia, incrementare le iniziative rivolte alle pari opportunità sul territorio e qualificare le iniziative delle associazioni femminili, sostenendo la loro capacità di progettazione rivolta al territorio.

Pertanto Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati a promuovere l'attuazione del principio di parità e le pari opportunità fra uomini e donne.

### **2. AMBITI E TEMATICHE DI INTERVENTO**

Regione Lombardia, in coerenza con le tematiche individuate dal *Piano regionale per le pari opportunità* predisposto in occasione dell'Anno europeo per le Pari opportunità nel 2007, intende sostenere iniziative progettuali nei seguenti ambiti e tematiche:

1. armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro;
2. integrazione delle donne immigrate;
3. contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
4. lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.

I progetti presentati nell'ambito dell'iniziativa regionale possono far parte di un piano di azione più articolato in via di realizzazione o da realizzarsi con risorse finanziarie dei soggetti proponenti.

### **3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**

Possono presentare domanda gli enti locali che hanno aderito alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di parità e i soggetti iscritti per l'anno 2010 all'Albo regionale delle Associazioni e movimenti per le pari opportunità (ex l.r. 29 aprile 2011, n. 8) che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo non perseguono fini di lucro.

I proponenti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Piccoli progetti per grandi idee - anno 2010" possono presentare domanda solo se il progetto, alla data di presentazione della domanda sul bando 2011, risulta essere concluso .

### **4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI**

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)
2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, prodotti di diffusione, disseminazione, e promozione ecc.)
3. Percorsi di formazione

## 5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti spese, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- spese per servizi e prestazioni professionali (coordinamento, tutoraggio, docenza/esperti, consulenza specialistica, prodotti di informazione e comunicazione, progettazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali, ecc.);

nella quota di cofinanziamento rientrano le

- spese per il funzionamento e la gestione dei progetti comprese le spese per la gestione e l'attivazione dei servizi rivolti alle donne (utenze varie, affitto locali, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.
- spese per il personale (assunto a tempo indeterminato e alle dipendenze del capofila o dei partner), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario. Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

## 6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano a:

1. coinvolgere Regione Lombardia nelle Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici ecc.)
2. dare immediata comunicazione alla Regione circa le eventuali modifiche e/o variazioni delle azioni e dei prodotti previsti nel progetto ammesso al contributo e indicati nella *scheda di progetto*; le modifiche dovranno essere validate da Regione Lombardia e non dovranno in ogni caso modificare in modo sostanziale le finalità e gli obiettivi indicati nel progetto;
3. assicurare la completa attuazione delle azioni di progetto così come previste nell'apposita scheda; o così come validato da Regione Lombardia a seguito della richiesta di eventuali modifiche/variazioni.
4. assicurare che la conclusione delle azioni progettuali finanziate avvenga entro i termini stabiliti;
5. fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente bando;
6. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
7. adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
8. conservare e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti, e conservare la documentazione per cinque anni dalla data del provvedimento di saldo;
9. comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
10. rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi a un controllo *in itinere* o *ex post* non dovute totalmente o parzialmente, per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
11. dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendessero rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
12. rendere visibile su tutti i prodotti la partecipazione di Regione Lombardia al progetto utilizzando il logo regionale, che deve essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
13. mantenere costanti rapporti con Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relativi al progetto eventualmente richiesti.

## 7. CONTRIBUTI

Il contributo regionale all'iniziativa non può superare il 50% del costo complessivo del progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse alla determinazione del contributo regionale, risultanti dall'esame del bilancio preventivo del progetto, limitatamente alle spese non coperte da altre fonti di finanziamento, o di agevolazioni di origine comunitaria, statale o regionale.

Il contributo definitivo non potrà superare il 50% dei costi rendicontati, a seguito della trasmissione e dell'approvazione della rendicontazione.

Il contributo regionale non potrà superare in ogni caso la somma di €10.000,00.

## 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare una sola domanda di contributo.

La domanda può essere presentata solo da un raggruppamento di soggetti che, con apposita dichiarazione sottoscritta, designano il soggetto capofila destinatario del contributo regionale. Tale atto è parte integrante della scheda di progetto (modello 1/b), da presentare unitamente alla domanda di contributo (modello 1/a).

Si intende per "soggetto capofila" il soggetto a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa e che presenta e sottoscrive la domanda di contributo e la Scheda Progetto.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sull'apposita modulistica (allegato B al presente decreto, modello 1/a e modello 1/b), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi necessari a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità dei progetti nei tempi indicati.

## 9. TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e deve essere consegnata entro lunedì 11 luglio 2011 al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

La domanda deve essere indirizzata a: Regione Lombardia - Presidenza - U.O. Relazioni Esterne - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - e deve riportare sulla busta la dicitura "Progettare la parità in Lombardia - 2011"

## 10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza della presentazione delle stesse e si concluderà con l'elenco delle iniziative progettuali ammissibili.

Saranno considerate ammissibili le domande che conseguiranno un punteggio finale non inferiore a 80 punti su 120 escluse le maggiorazioni di punteggio previste.

I progetti saranno finanziati sulla base della graduatoria finale fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie 2011.

Le domande verranno esaminate da un gruppo di lavoro interdisciplinare.

I criteri che verranno utilizzati per la valutazione tecnica dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio
<b>A) Contenuto del progetto</b>		
A.1 - Chiarezza dell'analisi e delle motivazioni del progetto	fino a punti	20
A.2 - Chiarezza e coerenza degli obiettivi progettuali in relazione all'analisi	fino a punti	20
A.3 - Qualità e coerenza del partenariato attivato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali	fino a punti	20
A.4 - Chiarezza ed efficacia della descrizione delle attività e azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici	fino a punti	20
<i>Sub totale (massimo 80 punti)</i>		
<b>B) Fattibilità tecnico-finanziaria</b>		
B.1 - Congruità e coerenza tra azioni, prodotti, costi e tempi di realizzazione del progetto		

	fino a punti	20
	<i>Sub totale (massimo 20 punti)</i>	
<b>C) Numero di partner coinvolti</b>		
Fino a 5	punti	10
Superiore a 5	punti	20
	<i>Sub totale (massimo 20 punti)</i>	
<b>TOTALE (Punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità: 80/120)</b>		

## MAGGIORAZIONI DI PUNTEGGIO

Per le iniziative progettuali riguardante la tematica "Armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro", è concessa una maggiorazione del **10%** del totale del punteggio ai progetti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno tra i partner soggetti che abbiano sottoscritto gli accordi di collaborazione di cui alla d.g.r. 812 del 24 novembre 2010 per la realizzazione della Rete territoriale per la conciliazione;
- hanno tra i partner comuni che abbiano predisposto il Piano territoriale degli orari ai sensi della l.r. 28/2004 che preveda azioni finalizzate alla conciliazione famiglia/lavoro.

## 11. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno inviare l'atto di accettazione del contributo entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo;
- il restante 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale ed entro 45 giorni dalla presentazione della stessa.

## 12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di concessione.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (modello 3), la scheda relazione finale (modello 5) che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati:

- l'elenco delle spese sostenute (modello 6)
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- tutti i prodotti realizzati durante il progetto e già indicati al punto 8 della scheda del progetto (mod. 1/b).

## 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI INDIRETTE

Qualora nel bilancio complessivo del progetto, tra le risorse proprie fossero state inserite spese indirette, quali il costo del personale dipendente o le spese generali di gestione (bollette utenze, affitto ecc.), dev'essere allegato un apposito prospetto nel quale si evidenzia il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti. Al prospetto dovrà essere allegata copia conforme di tutti giustificativi di spesa generali (copie di bollette utenze pagate, biglietti di mezzi di trasporto, affitto immobili, copie di cedolini degli stipendi di dipendenti ecc.).

#### **14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO**

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'associazione beneficiaria, che dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza del contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

#### **15. INFORMAZIONI E COMPETENZE**

I modelli per la richiesta del contributo possono essere scaricati dal sito internet:

[www.politichefemminili.regione.lombardia.it](http://www.politichefemminili.regione.lombardia.it)

Per richieste di chiarimento sul bando e sulla compilazione della modulistica è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 4886 - 3250 o inviare un messaggio di posta elettronica a:

[politiche\\_femminili@regione.lombardia.it](mailto:politiche_femminili@regione.lombardia.it)